

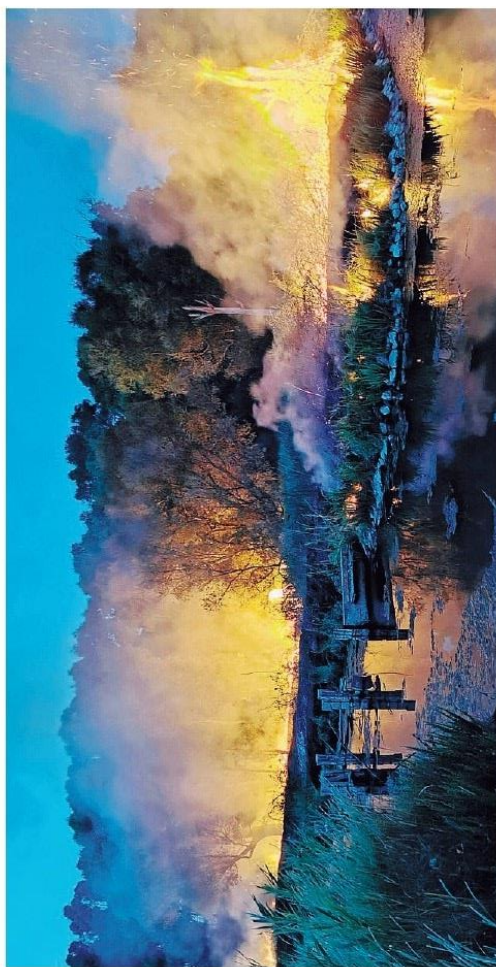
Sabaudia Un'intera notte e mezza giornata necessarie per domare il rogo. In campo la task-force con canadair ed elicottero

Il Parco divorato dalle fiamme

In fumo oltre sei ettari di vegetazione attorno ai laghi dei Monaci e di Caprolace. Si pensa a una ritorsione dei pescatori di frodo

Una notte e una mattinata di fuoco al Parco Nazionale del Circeo. Almeno sei ettari di vegetazione sono finiti in fumo a causa di un vasto incendio che si è propagato attorno alle acque dei laghi dei Monaci e di Caprolace e che ha impegnato nelle operazioni di spegnimento vigili del fuoco, Protezione civile, carabinieri forestali e la Polizia di Stato per il controllo dell'area. Domato il fuoco è iniziato il lavoro degli investigatori: non sarebbero spuntati inneschi ma sembra certa l'origine dolosa delle fiamme. Non è stata esclusa nemmeno una ritorsione per le denunce e i sequestri compiuti ultimamente nei confronti dei pescatori di frodo "di stanza" al lago dei Monaci.

Pagina 25



Nel mirino Non c'è pace per la riserva naturale del Circeo: per domare il rogo in campo una task-force con un canadair e un elicottero

Il Parco assediato dalle fiamme

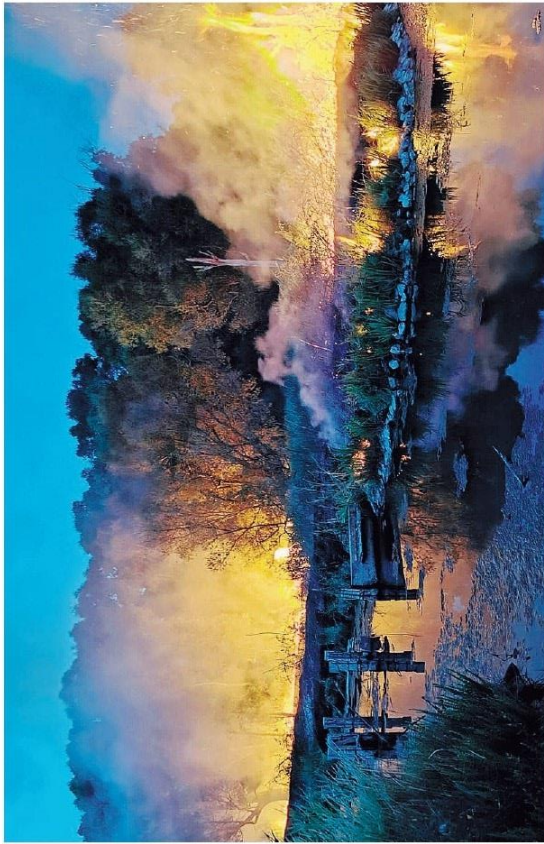
In fumo almeno sei ettari di vegetazione attorno ai laghi dei Monaci e di Caprolace. Si pensa a una ritorsione dei pescatori di frodo

MINACCIA ALL'AMBIENTE
ALESSANDROMARANGON

Una notte e una mattinata di fuoco al Parco Nazionale del Circeo. Almeno sei ettari di vegetazione sono finiti in fumo a causa di un vasto incendio che si è propagato attorno alle acque dei laghi dei Monaci e di Caprolace - e nella parte interna tra Rio Martino e la Bufalara - e che ha impegnato nelle operazioni di spegnimento, nelle ore notturne di domenica e alle prime luci dell'alba del primo pomeriggio di ieri, vigili del fuoco, Protezione civile, carabinieri forestali e la Polizia di Stato per il controllo dell'area. Uno spiegamento imponente di uomini e mezzi, tra cui un canadair e un elicottero regionale, per domare un rogo che ha messo a dura prova la task-force sul campo per via del veloce propagarsi delle fiamme. Un incendio che, nonostante le operazioni di spegnimento della notte di domenica, è ripreso nella mattinata di ieri finendo per causare danni anche a un'azienda vivaistica della zona, per la precisione in via Diversivo Nocchia, di fronte alla sponda nord del lago di Caprolace, altro specchio d'acqua tutelato dai vincoli del Parco Nazionale del Circeo.

Domato il fuoco è iniziato il lavoro degli investigatori: non sarebbero spuntati innesci ma sembra certa l'origine dolosa delle fiamme. Di fatto una nuova intimidazione nei confronti dell'Ente Parco e dei carabinieri forestali che si occupano della vigilanza a distanza di qualche settimana da quella che vide ignoti circondare la sede dell'Ente con del liquido infiammabile e indirizzare al comandante dei carabinieri forestali un plico contenente delle cartucce da caccia.

In questo caso specifico gli investigatori non hanno nemmeno escluso una ritorsione per le denunce e i sequestri compiuti ultimamente nei confronti dei pescatori di frodo "di stanza" al lago dei Monaci. «Sono sconcertato dai



Solo poche settimane fa l'intimidazione all'Ente Parco e ai carabinieri forestali

continui episodi di sciacallaggio ai danni del Parco Nazionale del Circeo - ha detto ieri il parlamentare del Cinque Stelle Raffaele Trano -. Siamo passati dalla scarsa cultura ambientale ad una vera e propria aggressione del territorio. Chi crede di poter condizionare a proprio piacimento la gestione di

Nelle istantanee l'incendio che ha divorato ettari di vegetazione

un'area così importante per l'intera provincia sappia, però, che non avrà vita facile. Le forze dell'ordine stanno facendo la loro parte, ma anche noi, insieme agli attivisti di Sabaudia e San Felice Circeo, vigileremo su quanto sta accadendo, a partire dalle scelte della politica».

